



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

D.R. n. 000502

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 341 del 19 novembre 1990;
- VISTO il D.M. 3 novembre 1999 n. 509;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, emanato con D.R. del 16.11.99 e successive modificazioni;
- VISTO il Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari e dei Corsi di Alta Formazione emanato con D.R. n. 00577 del 12 Settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- VISTI gli articoli 3, 5, 18 e 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo (prima parte) emanato con D.R. n. 000547 del 3 giugno 2008, previa approvazione del Senato Accademico del 29 gennaio e del 18 marzo 2008, del C.U.N. con Delibera del 16 aprile 2008 e del MIUR con D.D. del 22 aprile 2008;
- VISTA la decisione della Commissione Master dell' 08 gennaio 2009 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2009 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2009 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione
- VISTA la delibera del Senato Accademico della seduta del 9 marzo 2010 con la quale è stato deliberato che *"dall'a.a. 2010/2011 la carica di Direttore può essere ricoperta da un determinato docente di ruolo per un solo Master"*;



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

DECRETA

l'emanazione del "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione" opportunamente modificato come da delibera del Senato Accademico del 9 marzo 2010. Il Regolamento, allegato quale parte integrante al presente decreto, trova applicazione a decorrere dall'anno accademico 2010/2011.

Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro.

Roma, 20 maggio 2010

FIRMATO IL RETTORE



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE, ATTIVAZIONE E GESTIONE DEI MASTER UNIVERSITARI, DEI CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI FORMAZIONE

Articolo 1 – DEFINIZIONI

L'Università di Roma La Sapienza, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 3 comma 9 e 7 comma 4 del D.M. n. 270/2004, nonché dagli articoli 3, 5, 18 e 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo (prima parte) emanato con D.R. n.000547 del 03 giugno 2008, previa approvazione del Senato Accademico del 29 gennaio e del 18 marzo 2008 e del C.U.N. con delibera del 16 aprile 2008, promuove i seguenti corsi istituzionali di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente:

- a) Master di primo e secondo livello;
- b) Corsi di alta formazione;
- c) Corsi di formazione.

Alla conclusione dei corsi di cui alla lettera a) sono rilasciati i titoli di Master universitario di I e II livello.

I Master integrano l'offerta formativa dell'Università e sono registrati nell'apposita banca dati promossa dal MIUR attraverso il CINECA.

I corsi di cui al presente articolo possono essere istituiti anche in collaborazione con altre Università, enti e soggetti pubblici e privati.

TITOLO I ISTITUZIONE, ATTIVAZIONE E CARATTERISTICHE DEI CORSI DI MASTER

Articolo 2 – REQUISITI DI ACCESSO, CARATTERISTICHE, E DURATA DEI MASTER

Ai sensi del citato D.M. 270/2004, i Master universitari sono corsi di studio di natura istituzionale e non commerciale e possono essere di primo e di secondo livello.

Per accedere ai Master di primo livello è necessario aver conseguito la Laurea.

Per accedere ai Master di secondo livello è necessario aver conseguito la Laurea magistrale.

L'iscrizione ai Master di secondo livello è consentita anche ai possessori di Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e di Diplomi di Laurea, conseguiti in base alle normative previgenti all'applicazione del Regolamento Generale sull'Autonomia.

Altri titoli universitari, quali i diplomi di specializzazione, non possono essere un requisito di accesso al Master, ma soltanto un eventuale titolo valutabile.

Per le Facoltà di Medicina possono accedere ai Master di primo livello anche i possessori dei titoli di cui all'art. 1 comma 10 del D.L. 12/11/2001 n. 402, convertito nella Legge n. 1 dell' 8 gennaio 2002.



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

I Master hanno, di norma, durata annuale con un impegno didattico di 1500 ore complessive. I corsi possono essere erogati anche con l'utilizzo di forme di didattica a distanza ed in lingua diversa dall'italiano.

Sono consentiti, in attuazione di particolari sperimentazioni a livello internazionale, corsi organizzati in maniera seriale e coordinata su due distinte annualità. Per questa tipologia di corsi, in considerazione del carattere sperimentale della stessa, possono essere attribuiti 60 crediti complessivi (30 per anno) ovvero 120 crediti (60 per anno); restano comunque salve le norme successive relative alla quantificazione dell'attività a fronte di ogni credito.

I corsi di Master comprendono attività didattica frontale ed altre forme di studio guidato e di didattica interattiva, nonché un periodo dedicato a stage e/o alla redazione di un elaborato organicamente inserito nel progetto formativo che consentano allo studente di dedicare allo studio un numero di ore non inferiore a 750 distribuite nel corso dell'anno ed un numero di ore di didattica frontale non inferiore a 300 distribuite, di norma, nell'arco di almeno 6 mesi.

All'insieme delle suddette attività, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti formativi universitari, sia per i Master di primo livello che per quelli di secondo livello, oltre quelli già acquisiti per conseguire rispettivamente la Laurea e la Laurea specialistica/magistrale.

Ogni credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di studio ripartite in attività di didattica frontale, di studio individuale, esercitazioni, stage, etc. Non è consentito attribuire crediti formativi in automatico alle sole ore di studio individuale.

Articolo 3 - ISTITUZIONE DEI CORSI DI MASTER E FORMULAZIONE DEI REGOLAMENTI

L'istituzione di ogni Master è autorizzata dal Senato Accademico e non deve comportare oneri aggiuntivi per l'Università, ivi compresi oneri per risorse logistiche. Essa è preceduta da apposita istruttoria che comporta la redazione del Regolamento del Master, che deve essere approvato dal Consiglio di Facoltà competente, su proposta della Facoltà stessa o su proposta deliberata dal Consiglio di un Dipartimento.

L'istituzione di un Master con Università italiane o estere deve essere preceduta dalla stipula di una apposita convenzione redatta ai sensi articolo 3 comma 10 del D.M. n.270/2004. Tale convenzione deve essere accompagnata da un ulteriore accordo che definisca lo sviluppo del piano didattico, l'assunzione paritetica degli oneri di gestione e funzionamento del Master, l'individuazione della sede o delle sedi di svolgimento del corso.

Per i Master attivati in collaborazione con università estere gli accordi devono prevedere, di norma, che almeno il 30% dei crediti sia ottenuto all'estero.

Il Master, che per due cicli accademici consecutivi oltre quello di istituzione, non venga attivato per il mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti, verrà



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

automaticamente disistituito dal competente Settore Master della Ripartizione IV-Studenti.¹

Le proposte di istituzione dei Master vanno presentate dagli organi proponenti nell'anno accademico antecedente quello di svolgimento, secondo lo stesso calendario previsto per i corsi di studio e comunque non oltre il 28 febbraio di ogni anno accademico², poiché i Master costituiscono parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Università ai sensi degli artt. 11 e 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Regolamento del corso deve illustrare gli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali attesi e le indicazioni sulla sostenibilità del numero massimo atteso previsto. Ad esso va allegata una descrizione (max 1 pagina) contenente anche tali elementi, che verrà introdotta, unitamente agli altri dati, nella banca dati promossa dal MIUR attraverso il CINECA.

Ciascun Regolamento deve, altresì, indicare:

- 1) la denominazione del Master;
- 2) il livello del corso (primo o secondo);
- 3) gli estremi della delibera di approvazione del Consiglio di Facoltà;
- 4) la struttura universitaria che assume la gestione contabile del Master;
- 5) il progetto generale di articolazione delle attività formative, distinto in semestri o moduli. Lo stesso progetto non può prevedere l'articolazione in indirizzi o curricula³;
- 6) il numero massimo degli studenti ammissibili motivandone la sostenibilità;
- 7) il numero minimo degli iscritti fissato annualmente dal Senato Accademico, indispensabile per l'attivazione del corso⁴;
- 8) i titoli di studio richiesti per l'ammissione;
- 9) la composizione degli organi del Master;
- 10) le modalità di svolgimento delle selezioni per l'ammissione al corso;
- 11) le modalità di organizzazione e svolgimento delle attività formative che devono obbligatoriamente iniziare entro e non oltre il 15 gennaio di ogni anno accademico⁵;
- 12) il numero di crediti assegnati a ciascuna attività formativa ed alla prova finale, per un totale di 60 crediti;
- 13) le modalità ed i tempi di svolgimento delle verifiche di profitto, nonché della prova finale per il conseguimento del titolo;
- 14) la durata, la sede o le sedi di svolgimento delle attività;
- 15) l'ammontare della quota d'iscrizione ed il numero delle rate previste (max. 2).

¹ Delibera del Senato Accademico del 12 aprile 2007.

² Delibera del Senato Accademico del 10 ottobre 2006.

³ Delibera del Senato Accademico del 19 settembre 2002.

⁴ Delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2009.

⁵ Delibera del Senato Accademico del 18 settembre 2003.



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Devono altresì essere allegati al Regolamento:

- a) il piano finanziario preventivo, ispirato di norma al principio del pareggio economico-finanziario che, tenuto conto del contributo richiesto agli iscritti e di altri eventuali contributi, descriva in modo dettagliato tutte le spese necessarie per il funzionamento, ivi comprese quelle per eventuali affidamenti e contratti. Qualora il piano finanziario preventivo esponga importi provenienti da enti e/o società esterne esso dovrà essere corredato dalle relative lettere d'intenti. Il piano finanziario preventivo deve essere elaborato sul numero minimo degli iscritti e non può essere privo dell'evidenziazione dei costi indiretti, anche nel caso in cui la sede del Master sia l'Università;
- b) le lettere d'intenti relative a eventuali finanziamenti e/o borse di studio messe a disposizione da terzi.

Articolo 4 – ATTIVAZIONE DEI MASTER E VARIAZIONI DEI REGOLAMENTI

Il Master viene attivato annualmente attraverso l'inserimento dello stesso all'interno dell'Offerta Formativa della Facoltà.

Qualora sia necessario apportare modifiche al regolamento del Master già istituito, esse devono essere approvate sia dagli organi della struttura proponente, sia dagli organi di Facoltà.

Le variazioni dei regolamenti di Master sono, inoltre, sottoposte ad approvazione da parte del Senato Accademico, qualora riguardino:

- la denominazione;
- la tipologia (interfacoltà, interuniversitario, internazionale, ecc);
- il livello;
- i requisiti d'accesso;
- la durata.

L'attivazione di ogni singolo Master si perfeziona attraverso la pubblicazione del bando di cui al seguente articolo 5.

Il Master non può essere svolto qualora il numero degli iscritti effettivi sia inferiore al numero fissato annualmente dal Senato Accademico⁶. La differenza tra il numero massimo e minimo di iscritti deve essere contenuta entro un range accettabile. Qualora il numero degli iscritti sia inferiore al numero fissato dal Senato Accademico, il Master, per una volta soltanto, può essere attivato in deroga al numero minimo.

Articolo 5 – REQUISITI DEI BANDI

Il bando deve essere trasmesso al Settore Master della Ripartizione IV Studenti, che provvederà a curarne la verifica di conformità alla regolamentazione vigente, la firma da parte del Rettore e la pubblicazione, secondo il calendario fissato all'inizio dell'anno accademico di riferimento.

⁶ Delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2009.



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Il bando deve almeno contenere:

- la denominazione
- il livello del Master;
- gli obiettivi formativi del Master;
- la durata del Master;
- il numero minimo di studenti iscritti necessari allo svolgimento del Master;
- il numero massimo di studenti ammissibili;
- se è consentita la frequenza di studenti “uditori” “ai quali, al termine del corso, il Direttore del Master rilascerà solo un Attestato di frequenza;
- i termini e le modalità per la partecipazione alla prova di accesso;
- la sede o le sedi di svolgimento del Master;
- la data e le modalità di svolgimento della prova di ammissione;
- i titoli di studio riconosciuti idonei per l’ammissione;
- l’indicazione degli eventuali titoli valutabili;
- l’ammontare della quota di iscrizione;
- il numero delle borse di studio, se previste, e le modalità per il loro ottenimento;
- la presenza di eventuali finanziamenti da Enti esterni pubblici o privati;
- il numero dei crediti complessivi e eventualmente di quelli assegnati a ciascuna attività formativa;
- le modalità di svolgimento dell’attività formativa e le caratteristiche delle verifiche di profitto intermedie e della prova finale.

I contenuti del bando non possono essere difforni da quanto previsto dal presente regolamento.

Il bando sottoposto alla firma del Rettore e pubblicato sul sito dell’Università è l’unico bando ufficiale, di conseguenza non può essere diffusa o pubblicizzata una versione diversa dall’originale, fermo restando la possibilità di pubblicare avvisi sugli organi di stampa.

Dal momento della pubblicazione devono trascorrere almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della presentazione delle domande.

Per i Master l’anno accademico inizia il 1° novembre e termina il 31 ottobre dell’anno successivo e pertanto il termine della scadenza delle domande di ammissione deve essere fissato entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, mentre il termine dell’inizio delle lezioni deve essere fissato entro e non oltre il 15 gennaio di ogni anno.

Il Settore Master è autorizzato a respingere richieste di proroga pervenute dopo la scadenza del bando, a non concedere proroghe che vadano oltre la data fissata per l’inizio delle attività didattiche (15 gennaio) e a non concedere più di una proroga per ogni singolo Master.⁷

⁷ Delibera del Senato Accademico del 29 gennaio 2008.



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

TITOLO II ORGANI, ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FINANZIAMENTO DEI MASTER

Articolo 6 - ORGANI DEL MASTER

Ai sensi dell'art.3 comma 7 punto 9 del presente RGM, i Regolamenti dei Master devono prevedere, necessariamente, i seguenti organi:

- il Consiglio didattico-scientifico;
- il Direttore.

Il Consiglio è composto in prevalenza da docenti della Sapienza e costituito secondo quanto previsto dai Regolamenti dei singoli Master. Possono far parte del Consiglio didattico Scientifico anche i ricercatori della Sapienza⁸ e anche membri esterni purché in numero minore rispetto ai membri interni.

Il Direttore è eletto dai membri del Consiglio didattico-scientifico, tra i professori di ruolo della Sapienza, ossia professori di I e II fascia. Non può ricoprire la carica di Direttore né un professore in pensione né un professore in anno sabbatico⁹.

Possono altresì ricoprire titolo di Direttore del Master i ricercatori che rivestono la carica di professore aggregato, qualora sussista la dichiarata non disponibilità di professori di ruolo e previa specifica autorizzazione del Senato Accademico.¹⁰

Il Direttore del Master individua uno o più tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti ed alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

Il Direttore del Master dura in carica tre anni, rinnovabili per ulteriori tre, in analogia a quanto previsto per i Presidenti dei Corsi di Studio¹¹.

Dall'a.a. 2010/2011 la carica di Direttore è incompatibile con la direzione di altri Master¹².

Articolo 7- ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'attività formativa dei Corsi di Master universitari, è finalizzata a rispondere a domande formative la cui esigenza in ambito nazionale o internazionale è stata adeguatamente rilevata dall'Università, per questo motivo, l'impostazione dei regolamenti relativi deve essere ispirata ad esigenze di flessibilità e adeguamento periodico al mutamento delle condizioni del mercato del lavoro.

⁸ Decisione della Commissione Master del 26 aprile 2005.

⁹ Decisione della Commissione Master del 19 maggio 2004.

¹⁰ Delibera del Senato Accademico del 23 settembre 2008.

¹¹ Decisione della Commissione Master del 17 dicembre 2008.

¹² Delibere del Senato Accademico del 9 marzo 2010 e del 20 aprile 2010.



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Le ore di didattica complessive sono normate dall'art. 2 del presente Regolamento e dall'art. 23, punto 2, del R.D.A.¹³

Le attività didattiche del Master non possono essere articolate in indirizzi o curricula ma in moduli. Ogni modulo deve prevedere un numero di ore di didattica corrispondente a un determinato numero di crediti che tiene conto di quanto precisato al comma precedente e delle eventuali prove di verifiche intermedie. Il numero delle ore di didattica frontale non può essere inferiore a 300.

Uno o più moduli didattici di un Master possono essere trasformati in corsi di Alta Formazione e possono essere svolti contemporaneamente.

I corsi possono essere erogati anche con l'utilizzo di forme di didattica a distanza ed in lingua diversa dall'italiano.

Al termine del corso è prevista una prova finale per il conseguimento del titolo.

Il Consiglio Didattico Scientifico del Master nomina un'apposita Commissione Giudicatrice per la prova finale. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Didattico d'Ateneo le Commissioni sono formate da almeno sette membri.

La maggioranza dei componenti della Commissione deve essere costituita da professori di ruolo e ricercatori della Sapienza.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.

Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale che verrà trasmesso, a cura del Direttore, al Settore Master che provvederà ad avviare la procedura per il rilascio dei diplomi.

Il rilascio dei diplomi, che avviene a cura della struttura del Master, può avvenire solo dopo il controllo della regolarità della posizione dello studente.

Articolo 8 – FINANZIAMENTO DEI MASTER E QUOTE DI ISCRIZIONE

I Master si auto-finanziano con le quote di iscrizione; possono fruire, inoltre, di eventuali finanziamenti da parte di Enti pubblici e privati ovvero di Società pubbliche e private. Il costo annuale del Master è fissato nella proposta di istituzione dalla struttura proponente e non può essere inferiore all'importo determinato ogni tre anni con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico; tale importo è stabilito nella misura di euro 2.000,00¹⁴ in via di prima applicazione e fino a nuova modifica.

¹³ Nell'art. 23 del nuovo R.D.A., al punto 2 è precisato: "Nella destinazione della parte del monte-ore di impegno complessivo dello studente (25 ore per ciascun CFU, nella normativa vigente) dedicata ad attività formative in presenza, si assumono come elementi di riferimento i seguenti valori: 1 CFU corrisponde a 8 ore di lezione, oppure a 12 ore di laboratorio o esercitazione guidata, oppure a 20 ore di formazione professionalizzante (con guida del docente su piccoli gruppi) o di studio assistito (esercitazione autonoma di studenti in aula/laboratorio, con assistenza didattica). A tali valori di riferimento si può derogare in connessione con specifiche normative nazionali od europee".

¹⁴ Delibere del Senato Accademico del 27 aprile 2006 e del Consiglio di Amministrazione del 09 maggio 2006.



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Sul costo complessivo l'Ateneo trattiene una tassa d'iscrizione pari al 25% che viene acquisita al bilancio dell'Università a copertura delle spese generali; la restante quota del 75% viene, dopo l'incasso, accreditata alla struttura proponente cui è demandata la gestione contabile del corso.

Non possono essere concesse esenzioni o riduzioni della quota di pertinenza del bilancio universitario, fatte salve le ipotesi di Master svolti esclusivamente per conto e a spese di Amministrazioni Pubbliche ovvero quelli riservati a cittadini stranieri in base ad accordi internazionali, preventivamente autorizzati dagli organi competenti.

La struttura proponente provvederà a sostenere le spese inerenti le attività del corso con priorità per le spese vive comprensive delle indennità di missione e le retribuzioni della docenza esterna al mondo universitario, secondo quanto programmato nel piano finanziario, nonché per le attività di cui ai commi successivi.

L'ammontare del contributo può essere differenziato per i diversi corsi di Master universitari e deve essere indicato nel Regolamento e nel piano finanziario, anche in funzione di eventuali contribuzioni e finanziamenti esterni, espressamente finalizzati al corso di Master.

Eventuali importi residui possono essere attribuiti ai docenti in servizio presso l'Università, che svolgono le attività di pertinenza del Master al di fuori del loro impegno didattico ordinario e del relativo monte ore (120), ed al personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Università che collabori allo svolgimento del corso in aggiunta ai normali obblighi di servizio ed in proporzione all'impegno orario svolto.

Le attività di cui sopra sono considerate attività incentivate mediante l'erogazione di un corrispettivo commisurato al carico di lavoro aggiuntivo sostenuto dal personale coinvolto, alla natura dell'impegno richiesto ed alle professionalità rivestite.

Il Direttore del Master determina, ai fini di cui al comma precedente, la misura dei compensi da erogare.

Nei casi di Master attivati in deroga al principio del pareggio economico-finanziario, non si può procedere alla attribuzione dei compensi di cui ai commi precedenti.

Il Master è un corso di studio di natura istituzionale, e non commerciale, non è consentito quindi conferire gettoni di presenza ai docenti membri negli organi di gestione e/o collegiali dei Master.

Il Regolamento del Master può prevedere che la quota di iscrizione sia pagata in unica soluzione oppure frazionata in due rate. La data ultima per l'effettuazione dei pagamenti è il 30 giugno.

Il Master con durata biennale che rilascia 120 crediti formativi universitari avrà una quota di iscrizione doppia rispetto alla quota annuale; in tal caso la tassa di iscrizione di competenza dell'Università sarà calcolata nella misura del 25% annuo e le rate di pagamento consentite saranno di due per ogni anno¹⁵.

¹⁵ Delibera del Senato Accademico del 09 dicembre 2004.



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Alla fine di ogni anno accademico il Direttore del Master predispone il rendiconto contabile, riformulato tenendo conto del numero effettivo degli iscritti, e lo trasmette alla Ragioneria.

Il pagamento della quota di iscrizione deve essere effettuato dagli studenti utilizzando esclusivamente il modulo bancario scaricabile dal sistema informativo Infostud. Qualora Enti e Società Pubbliche e/o private mettano a disposizione degli studenti ammessi al Master borse di studio o finanziamenti per il pagamento delle quote di iscrizione, devono procedere al versamento dei relativi importi agli interessati.

In casi eccezionali, preventivamente autorizzati dalla Ragioneria dell'Università, è possibile accettare da detti soggetti pagamenti delle quote d'iscrizione in nome e per conto degli studenti a mezzo dell'istituto bancario cassiere. In questo caso è indispensabile specificare nella causale del bonifico il codice del corso di studio e il numero di matricola del beneficiario. In entrambi i casi, le quote di iscrizione non possono essere incassate direttamente dai Dipartimenti o Facoltà, ma esclusivamente dall'Università.

TITOLO III

PROCEDURE DI ACCESSO E MODALITA' DI ISCRIZIONE

Articolo 9 - PROCEDURE DI ACCESSO PER GLI STUDENTI

Al Master si accede mediante partecipazione alla prova di accesso secondo le modalità di svolgimento fissate dal bando pubblicato sul sito internet della Sapienza: www.uniroma1.it/studenti/Laureati/Master.

I requisiti di accesso devono essere conformi a quanto previsto dall'articolo 2 commi 2 e 3 del presente regolamento.

I corsi di Master sono a numero chiuso e tutti coloro che desiderano accedere ad un Master devono seguire le procedure previa registrazione a Infostud.

Le domande d'iscrizione vengono esaminate dal Consiglio Didattico Scientifico del Master o da Commissione appositamente nominata. Non possono essere ammessi candidati privi dei titoli di livello correlato al livello del Master. Tale norma deve trovare esatta applicazione anche per i candidati in possesso di titoli conseguiti all'estero per i quali deve essere dichiarata l'equipollenza ai soli fini dell'iscrizione al Master.

Dopo lo svolgimento della prova di ammissione, se prevista, viene redatto apposito verbale contenente l'elenco degli aventi diritto alla immatricolazione al corso. Tale verbale deve essere trasmesso, a cura del Direttore, al Settore Master che attiverà la procedura per l'immatricolazione degli studenti ammessi.

Articolo 10 – MODALITA' DI ISCRIZIONE AL MASTER

Lo studente che intende iscriversi a un corso di Master trova esaurienti indicazioni negli appositi bandi.



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Alla domanda di ammissione va obbligatoriamente allegata la fotocopia della ricevuta di pagamento della tassa per prova di accesso.

Si precisa che i requisiti di accesso devono essere posseduti all'atto della scadenza della domanda e che la Dichiarazione di Valore dei titoli conseguiti all'estero deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda di ammissione. Se previsto nel bando potranno essere ammessi “con riserva” a sostenere la prova di ammissione anche i candidati Laureandi, della Sapienza o di altre università italiane, fermo restando l'obbligo di pagamento della tassa per prova di accesso. Gli ammessi con riserva non possono partecipare all'assegnazione di borse di studio e/o premi conferiti in base alla valutazione di ammissione e devono tempestivamente comunicare, alla struttura didattica del Master, l'avvenuto conseguimento del titolo per poter perfezionare l'immatricolazione con il pagamento della quota di iscrizione al Master.

L'iscrizione ad un corso di Master è incompatibile con qualunque iscrizione ad un altro corso di studio, fatta eccezione per i corsi di Alta Formazione¹⁶.

Non è consentito il passaggio e/o trasferimento da un corso di Master ad altro corso di Master.

Gli studenti risultano regolarmente immatricolati all'atto del pagamento della prima rata o rata unica dell'iscrizione del Master.

Il mancato rispetto dei termini di pagamento determina l'applicazione della sovrattassa di ritardato pagamento per ogni singola rata e qualora il pagamento venga effettuato dopo 60 giorni dalla scadenza della rata prevista nel bando, la sovrattassa sarà dovuta in misura doppia rispetto a quella ordinaria.

Se nella graduatoria di merito di ammissione al Master sono presenti studenti idonei che potrebbero subentrare, il vincitore che non paghi la prima rata entro i termini stabiliti dal bando, sarà considerato rinunciatario. Una eventuale immatricolazione dello stesso potrà avvenire solo dopo il completo scorrimento della graduatoria.

La quota di iscrizione può essere rimborsata esclusivamente nel caso di non attivazione del corso Master e qualora il Direttore del Master abbia inoltrato apposita richiesta al Settore competente.

L'importo dell'imposta di bollo, assolta in modo virtuale, non può in nessun caso essere rimborsato.

Articolo 11 - NORME PER GLI STUDENTI ISCRITTI

Lo studente iscritto ai Master di primo e secondo livello è inserito nell'anagrafe nazionale degli studenti.

La frequenza alle attività didattiche del corso è obbligatoria con un vincolo di frequenza minimo, fissato dalle strutture didattiche, che non può essere inferiore al 75% del monte ore complessivo delle lezioni.

In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può decidere la sospensione o

¹⁶ Delibera del Senato Accademico del 16 gennaio 2003.



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

l'esclusione del partecipante. In tali casi le quote di iscrizione versate non sono rimborsabili.

Per conseguire il Diploma di Master Universitario lo studente deve sostenere e superare una prova finale.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito il numero di crediti necessari e deve essere in regola con il pagamento della quota di iscrizione e della tassa per l'esame finale.

Se per giustificati motivi lo studente, pur avendo frequentato tutti i moduli del corso, non può presentarsi all'esame finale, lo stesso potrà essere sostenuto in altra apposita seduta oppure in quella dell'anno accademico immediatamente successivo, purché il corso venga nuovamente attivato.

Se uno studente, per giustificati motivi, si è trovato nell'impossibilità di frequentare tutti i moduli del corso in un determinato anno accademico e le ore di assenza sono state superiori rispetto alla percentuale prefissata, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può concedere il recupero delle ore di lezioni nell'anno accademico immediatamente successivo purché il corso venga nuovamente attivato. In tal caso lo studente dovrà pagare nuovamente la sola tassa di Ateneo (il 25% del costo del Master)¹⁷.

Il Diploma di Master è rilasciato dall'Università; può essere rilasciato sotto forma di titolo congiunto qualora esista specifico accordo con università italiane. Con università estere il titolo può essere rilasciato congiuntamente o disgiuntamente da tutte le università partners ed avere valore nei rispettivi paesi.

Se previsto nell'apposito Regolamento, il bando può prevedere l'iscrizione degli uditori, ossia studenti che frequentino una parte del Master (uno o più moduli); in tal caso la quota d'iscrizione universitaria dovrà essere comprensiva della Tassa d'Ateneo fissa.¹⁸

Le singole Segreterie Didattiche e/o Amministrative dei Master sono responsabili della tenuta degli atti relativi alla carriera degli studenti iscritti. Il Direttore del Master dovrà rilasciare le seguenti certificazioni: di iscrizione e di frequenza ai corsi di studio; di inizio e termine delle lezioni; del programma didattico svolto con le caratteristiche delle verifiche di profitto intermedie e l'attestato provvisorio di conseguimento del titolo in attesa di quello originale.

Per quanto concerne le assicurazioni, gli stage o tirocini, le strutture didattiche dei Master dovranno rivolgersi agli incaricati preposti nelle rispettive Presidenze.

Il Settore Master sarà responsabile della tenuta degli atti relativi alle procedure di istituzione dei Master, di pubblicazione dei relativi bandi e di rilascio delle pergamene.

A richiesta degli interessati rilascerà le seguenti certificazioni: di immatricolazione, di conseguimento titolo (se in possesso dei Verbali dell'Esame Finale) ed eventuali attestati di pagamento in caso di smarrimento delle ricevute originali. Se il Master non viene attivato per il mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti, a richiesta del

¹⁷ Delibera del Senato Accademico del 09 dicembre 2004.

¹⁸ Delibera del Senato Accademico del 22 luglio 2003.



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Direttore e soltanto nel caso in cui non sia stata espletata la prova selettiva di ammissione, il Settore avvierà la procedura di rimborso delle tasse per prove di accesso.

TITOLO IV CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI FORMAZIONE

Articolo 12 – CORSI DI ALTA FORMAZIONE (art. 3 comma 6 ed art. 19 R.D.A.)

L'Università promuove, ai sensi della vigente normativa, anche in collaborazione con enti e soggetti pubblici e privati e con modalità a distanza corsi di perfezionamento e di aggiornamento denominati corsi di Alta Formazione, con requisiti diversi rispetto a quelli previsti per i Master. Tali corsi, pur provvedendo allo sviluppo di competenze e capacità di livello superiore, non determinano l'attribuzione di un titolo di studio quale il Master, ma possono prevedere l'attribuzione di crediti, eventualmente riconoscibili in un corso di Master, purché coerenti con le caratteristiche del Master stesso. In tal caso, i crediti utili riconoscibili ai fini del completamento di un corso di Master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, non possono essere in numero superiore a 20 crediti.

Per accedere ai corsi di Alta Formazione di cui al presente articolo i candidati devono essere in possesso della Laurea di primo livello, o della Laurea specialistica o della Laurea magistrale ovvero della Laurea di ordinamento precedente al D.M. 509/99 secondo quanto specificato nel relativo programma.

L'istituzione di un corso di Alta Formazione, è deliberata dai Consigli di Facoltà, su proposta della Facoltà stessa o su proposte deliberate dai Dipartimenti. I corsi sono istituiti con Decreto del Rettore, che deve obbligatoriamente recare in allegato il programma del corso.

Nel decreto è fissata la quota d'iscrizione che è formata da una Tassa minima di Ateneo da acquisire al bilancio universitario per ogni iscritto ai corsi di Alta Formazione a partire dall'anno accademico 2009/2010, mentre per i corsi con costo superiore ad € 2.500,00 la Tassa fissa di Ateneo sarà calcolata nella misura del 20%¹⁹. La restante quota invece, sarà accreditata dopo l'incasso, alla struttura proponente a cui è demandata la gestione contabile del corso.

Il numero minimo degli iscritti, indispensabile per l'attivazione del corso, non può essere inferiore al numero fissato annualmente dal Senato Accademico²⁰.

Non possono essere concesse esenzioni o riduzioni della quota di pertinenza del bilancio universitario, fatte salve le ipotesi di corsi di Alta Formazione svolti esclusivamente per conto e a spese di Amministrazioni Pubbliche ovvero quelli riservati a

¹⁹ Delibere del Senato Accademico del 20 gen. 2009 e del Consiglio di Amministrazione del 27 gen. 2009

²⁰ Delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2009.



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

cittadini stranieri in base ad accordi internazionali, preventivamente autorizzati dagli organi competenti.

Gli studenti che abbiano provveduto al pagamento ed alla frequenza secondo quanto fissato dal programma riceveranno alla fine del corso un “Attestato di frequenza” rilasciato dal Direttore della struttura proponente.

Articolo 13 – CORSI DI FORMAZIONE

L’Università promuove, altresì, corsi di formazione destinati sia alla promozione culturale che all’aggiornamento professionale (corsi di educazione permanente e ricorrente, attività culturali per adulti, corsi di preparazione per concorsi pubblici e agli esami di stato per l’abilitazione all’esercizio delle professioni, corsi di aggiornamento del proprio personale) al termine dei quali possono essere attribuiti crediti non necessariamente riconoscibili all’interno degli ambiti di cui ai Regolamenti per i corsi di Laurea e di Laurea magistrale.

A tali corsi possono accedere anche candidati privi di titolo di studio di livello universitario.

Qualora il corso rilasci dei crediti formativi universitari il corso deve prevedere quale requisito di accesso, almeno il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all’estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Un corso di Formazione può rilasciare un numero massimo di cinque crediti formativi e la durata del corso deve essere necessariamente correlata al numero di crediti rilasciati²¹.

L’istituzione di un corso di Formazione, è deliberata dai Consigli di Facoltà, su proposta della Facoltà stessa o su proposte deliberate dai Dipartimenti. I corsi di cui sopra sono istituiti con Decreto del Rettore, che reca in allegato il programma del corso, l’indicazione dei requisiti di accesso previsti e l’eventuale numero di crediti rilasciati.

Nel decreto è fissata la quota d’iscrizione che è formata da una Tassa minima di Ateneo da acquisire al bilancio universitario per ogni iscritto ai corsi di Formazione a partire dall’anno accademico 2009/2010, mentre per i corsi con costo superiore ad € 2.500,00 la Tassa fissa di Ateneo sarà calcolata nella misura del 20%²². La restante quota invece, sarà accreditata dopo l’incasso, alla struttura proponente a cui è demandata la gestione contabile del corso.

Il numero minimo degli iscritti, indispensabile per l’attivazione del corso, non può essere inferiore al numero fissato annualmente dal Senato Accademico²³.

Non possono essere concesse esenzioni o riduzioni della quota di pertinenza del bilancio universitario, fatte salve le ipotesi di corsi di Formazione svolti esclusivamente per conto e a spese di Amministrazioni Pubbliche ovvero quelli riservati a cittadini

²¹ Delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2009.

²² Delibere del Senato Accademico del 20 genn. 2009 e del Consiglio di Amministrazione del 27 genn. 2009

²³ Delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2009.



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

stranieri in base ad accordi internazionali, preventivamente autorizzati dagli organi competenti.

Gli studenti che abbiano provveduto al pagamento ed alla frequenza riceveranno alla fine del corso un attestato di frequenza rilasciato dal Direttore della struttura proponente.

Articolo 14 – REGIME TRANSITORIO

Il presente regolamento entra in vigore dalla data del Decreto Rettorale di emanazione. La disciplina dei corsi già attivati dovrà essere confermata alle norme del presente regolamento a decorrere dall'anno accademico 2010/2011.



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Allegato 1 al Regolamento

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVENTIVO DEL MASTER IN..... A.A.....

ENTRATE/RICAVI	SPESE/COSTI
TASSA ISCRIZIONE (25% quota iscrizione Master sul numero minimo studenti)	RIMBORSO SPESE ATENEEO = TASSA ISCRIZIONE
75% DELLA QUOTA DI ISCRIZIONE MASTER sul numero minimo studenti X	SPESE/COSTI DIRETTI: DOCENZA ESTERNA A TUTORAGGIO B MISSIONI C ATTREZZATURE D TECNICO/SCIENTIF. E CANCELLERIA F FOTOCOPIE G SPESE TELEFONICHE H ALTRO (da specificare) H
FINANZIAMENTI ESTERNI Y	
Avanzi amministrazione esercizi precedenti W	
	SPESE/COSTI INDIRETTI: FITTO FIGURATIVO I PULIZIA L VIGILANZA M MANUTENZIONE ORDINARIA N
X + Y + W = Z	A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M+N = Q se Z > Q Incentivazione docenza interna R Incentivazione personale tecnico/amm. S Avanzo amministrazione T
PAREGGIO ECONOMICO = TOTALE = Z	Q + R + S + T = TOTALE = Z